

VIAGGI DI CARTA



1



2



3



1



3

1400

1. Messico, 1497: «Codice Borgia» ©akg-images

2. Italia, 1463: «Compianto su Cristo morto» di Niccolò dell'Arca © Photo Scala, Firenze

3. Cina, 1430: Vaso Cloisonné ©Photo Scala, Firenze/HIP

→ **Cosa accadeva** in Nigeria mentre Giotto dipingeva la cappella degli Scrovegni a Padova?→ **Dal 28.000 avanti Cristo** al 1995 dopo Cristo, opere provenienti da ogni parte del pianeta

La bellezza di tutto il mondo in trentamila anni di storia

Una storia dell'arte semplice e molto particolare: si tratta del volume «30000 anni di arte», che dà modo di vedere e confrontare secolo dopo secolo lo «stato dell'arte» nei diversi paesi del mondo.

GIUSEPPE MONTESANO

SCRITTORE
NAPOLI

Che facevano gli antenati dei Rom 5000 anni avanti Cristo? Cosa creavano i Romeni mentre gli abitanti del Belpaese vivevano sulle palafit-

te? In Romania modellavano nella terracotta *Il pensatore di Cernavoda*: un piccolo capolavoro di concentrazione e essenzialità artistica. Soltanto nel 3500 avanti Cristo gli italiani riuscirono a scolpire una statuetta femminile discretamente riuscita, la *Statuetta femminile di Ozieri*, che però, a essere onesti, probabilmente indica un livello artistico pari, se non inferiore, non solo al *Pensatore di Cernovoda*, ma anche al *Vaso per libagioni* del Sudan, alle *Giraffe di Dabous* del Niger, e al *Piatto di Samara* dell'Iraq: tutti creati tra il 4000 e il 5000 avanti Cristo in Paesi extracomunitari...

Oggi un libro sbalorditivo nella sua semplicità, ci squaderna dinanzi artisti nati tutti prima dell'era Cristiana, artisti dell'Iraq e dell'Iran, della Corea e dell'Australia, del Sudafrica e del Messico, del Pakistan e dell'Argentina, della Cina e del Niger: e tutti capaci di essere superiori agli artisti di Francia e Germania e Gran Bretagna, o quanto meno di essergli pari. Il libro sbalorditivo si chiama *30000 anni di arte*, contiene 1000 illustrazioni che vanno dal 28000 avanti Cristo al 1995 dopo Cristo, ed è stato pubblicato dalla Phaidon: e 75 euro per queste 1063 pagine a co-

lori, con una accurata cronologia e accurate descrizioni delle opere, appaiono davvero pochi. Il libro ci ricorda una cosa che dovevamo già sape-

Un salutare choc
L'abolizione delle differenze geografiche isola le opere

re, vale a dire che la Storia dell'uomo e dell'Arte non è cominciata con la Pop Art, ma con i graffiti nelle grotte e i vasi in terracotta, e che civiltà oggi